

# NO ai licenziamenti

per i 16.000 ex LSU oggi ATA nelle cooperative

Le cooperative di pulizia facenti capo ai Consorzi di cooperative che nel 2001 avevano "stabilizzato" 16.000 LSU, con la esternalizzazione del servizio di pulizia nelle scuole voluta da Cgil Cisl e Uil e governo di centro-sinistra, **hanno formalmente avviato le procedure di legge per il LICENZIAMENTO COLLETTIVO DI TUTTI GLI ADDETTI.** La Legge Finanziaria, ormai approvata alla Camera dei Deputati (ed in esame in questi giorni al senato), infatti, non ha previsto le risorse necessarie alla continuazione degli appalti, che pure in base alla Convenzione del 2001 sono assegnati alle imprese per 5 anni. Tra l'altro la legge, per questi lavoratori, prevede solo l'iscrizione nelle liste di mobilità **senza percepire l'indennità.**

Se le altre organizzazioni sindacali hanno finora taciuto su quanto stava avvenendo, a volte addirittura mentendo ai lavoratori, lo stesso non è avvenuto per il S.in.Cobas e per il sindacalismo di base, che aveva già allertato i lavoratori in occasione dello sciopero generale del 18 ottobre e che aveva proclamato lo sciopero nazionale del settore per il 31 di ottobre. Del resto sappiamo qual è il perverso intreccio di interessi che sta dietro l'esternalizzazione delle pulizie nelle scuole e le cooperative, contro cui ci siamo fermamente battuti chiedendo il riconoscimento del lavoro svolto e l'assorbimento nell'amministrazione scolastica.

Oggi i lavoratori e le lavoratrici, in particolare nel sud d'Italia, devono dunque dimostrare al Governo che non ci si può sbarazzare così facilmente di loro, dopo che sono stati impiegati a nero per anni nella amministrazione scolastica. **I lavoratori della Fiat, dopo aver seguito per anni consigli sbagliati, oggi lottano. Gli ex LSU delle scuole devono fare altrettanto e devono farlo subito**, prima che il Senato arrivi alla definitiva approvazione della Finanziaria. In questo momento è il governo (ed il parlamento) l'unico soggetto che può impedire i licenziamenti. E solo delle lotte consistenti possono smuovere il governo.

Oggi più che mai, dunque, le parole d'ordine devono esser quelle che per anni sono state espresse dai lavoratori:

- **GARANTIRE L'INSERIMENTO IN FINANZIARIA DEI FONDI NECESSARI A EVITARE I LICENZIAMENTI**
- **CON LA LOTTA PRETENDERE IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO**
- **OTTENERE L'ASSUNZIONE NELLA SCUOLA**

**Solo così sarà possibile conquistare finalmente una stabilità che superi la precarietà che da anni hanno caratterizzato condizioni di vita e di lavoro**

**PER ORGANIZZARE ASSEMBLEE ED INIZIATIVE  
CONTATTARE LO 0775 – 210312 o 333-3874260**



Coordinamento Nazionale Precari – Via del Plebiscito 22 – 03100 Frosinone  
Tel/Fax 0775 – 210312 – E mail: sincobasfr@libero.it